

BELLANOTIZIA

a cura di Antonio Di Lieto

(Insegnante di Religione Cattolica dell' "Istituto Comprensivo Materdomini" di Catanzaro)

Questa è una rielaborazione sulle letture della Messa della

XVI DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO (A)

Il titolo della Messa, che unifica tutte le letture, secondo me è:

AMORE E PAZIENZA !

PRIMA LETTURA (dal libro della Sapienza 12,13.16-19)

Mio Dio, tu ti prendi cura con AMORE di tutto l'universo. Nessuno può dirti che sei ingiusto, perché Tu sei il principio di ogni giustizia: sei la forza che fa vivere ogni cosa. E pur essendo il padrone di tutti, sei PAZIENTE con tutti. Mostri la tua forza infatti, solo a coloro che non riconoscono il tuo potere: per punire la loro insolenza. Quelli che ti AMANO invece, tu li giudichi con mitezza. Tu sei il principio di ogni forza: eppure tratti i tuoi fedeli con PAZIENZA. Con questo modo di agire, ci hai insegnato che bisogna AMARE gli esseri umani. Proprio come fai tu che dimentichi il nostro peccato, e perdoni chi è veramente pentito: con AMORE E PAZIENZA !

SALMO RESPONSORIALE (Salmo 85,3.6.9-10.15-16)

Mio Dio, tu sei buono e PAZIENTE: sempre disposto a perdonare chi si rivolge a Te. Rispondi alla mia preghiera, Signore: ascolta le mie suppliche. Tutte le persone che hai creato, un giorno verranno ad inginocchiarsi davanti a Te: per ringraziarti. Perché solo tu sei il vero Dio: grande e meraviglioso. Tu sei misericordioso e buono: poco propenso alla rabbia, ricco d'AMORE. Vòlgiti a me e perdonami: nella Tua infinita PAZIENZA !

SECONDA LETTURA (dalla lettera di Paolo ai cristiani di Roma 8,26-27)

Carissimi fratelli, non SPAZIENTITEVI: perchè lo Spirito Santo viene sempre in aiuto della nostra debolezza. Noi infatti non sappiamo nemmeno cosa sia giusto chiedere a Dio, ma lo Spirito Santo – coi Suoi gemiti inesprimibili – intercede per noi: chiedendo al Padre le cose di cui veramente abbiamo bisogno. Scrutate i vostri cuori quindi, e lì vi troverete i desideri che lo Spirito di Dio vi ha messo dentro. Lo stesso Spirito che intercede per noi, e ci rivela quali sono i disegni del Padre: riempiendoci con il Suo AMORE !

VANGELO (Mattèò 13,24-43)

Un giorno Gesù raccontò alla folla questa parabola: “Dio è come un contadino che ha seminato sulla terra grano buono, ma di notte è venuto il Suo nemico, il diavolo, seminandovi anche la zizzània: l'erba cattiva. Quando i primi germogli cominciarono a crescere, assieme al grano quindi spuntò anche l'erba cattiva. Così i servitori corsero subito dal padrone dicendo: “Mio Signore, i semi che hai seminato non erano buoni: contenevano anche zizzania!”. Ma il Signore rispose: “No, non sono stato io a seminare quella: è stato il Nemico!”.

Gli dissero quindi i servitori: “Andiamo a sradicarla subito allora, l'erba cattiva!”. Ma il padrone rispose: “No, i germogli sono ancora piccoli: e per sradicare quelli cattivi, potreste urtare e far cadere i buoni. Per cui abbiate PAZIENZA: per ora lasciate che il grano e la zizzania crescano insieme. Poi quando saranno cresciuti entrambi, al momento del raccolto dirò ai mietitori: «Raccogliete prima la zizzania e bruciatela nel fuoco: poi raccogliete il grano e riponetelo nel mio granaio!».

Prima di spiegare meglio questa parabola, Gesù raccontò quest'altra: “Il granello della senape è il più piccolo dei semi, ma fa germogliare l'albero più grande dell'orto: tanto che gli uccelli scelgono i suoi rami per fare il nido. Bene, anche il mio messaggio è come un piccolissimo seme: ma che può farvi raccogliere frutti grandissimi! Se solo lo lasciate germogliare, con AMORE E PAZIENZA”.

Poi fece ancora quest'altro esempio: “La mia parola è come quel pò di lievito che la massaia usa per fermentare tanta farina: può far fermentare tutta la vostra vita! Quindi lasciatela lievitare in voi, con AMORE E PAZIENZA”. Gesù si spiegava utilizzando sempre queste parabole, affinché si realizzasse questo passo della bibbia: “Dio ci rivelerà le cose nascoste: e lo farà in parabole!”.

Poi Gesù salutò la folla: e tornò a casa. E giunti lì, i suoi discepoli gli chiesero: “Maestro, spiegaci la parabola del grano e della zizzania!”. Rispose allora Gesù: “Il campo è il mondo: e Dio è il padrone che vi ha seminato grano buono. Il grano buono sono i veri figli di Dio, la zizzania invece sono gli uomini cattivi: seminati nel mondo dal diavolo. Voi vorreste sradicare subito l'erba cattiva dal mondo: invece dovete avere PAZIENZA. Lasciate che i buoni ed i cattivi crescano insieme: perché correte il rischio – per sradicare l'erba cattiva – di colpire quella buona.

Per questo AMATE e rispettate tutti. Non giudicate voi le persone: ma aspettate con PAZIENZA il momento della mietitura, in cui saranno giudicate dal Signore in modo perfetto. Il giorno della fine del mondo infatti, Dio ordinerà ai Suoi angeli di raccogliere gli uomini malvagi e bruciarli nel fuoco eterno: come fanno i mietitori con le erbacce cattive. Poi dirà loro di raccogliere il grano buono, gli uomini giusti, e di portarli nel granaio di Dio: la casa del loro Padre. Dove vivranno in eterno: splendidi e raggianti come il sole. Perché hanno saputo vivere, con AMORE E PAZIENZA!”.

Visita il mio sito www.bellanotizia.it: troverai tante cose interessanti

TABELLA DI CONFRONTO

sulle letture della Messa della

XVI DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO (A)

Il titolo della Messa, che unifica tutte le letture, secondo me è:

“ AMORE E PAZIENZA ! ”

La tabella serve ad operare un confronto tra le mie rielaborazioni personali (colonna di destra) ed i testi biblici originali (colonna di sinistra).

<u>TESTI ORIGINALI</u>	<u>RIELABORAZIONI MIE</u>
<p><u>PRIMA LETTURA</u> (dal libro della Sapienza 12.13.16-19)</p> <p><i>Non c'è Dio fuori di te, che abbia cura di tutte le cose, perché tu debba difenderti dall'accusa di giudice ingiusto. La tua forza infatti è il principio della giustizia, e il fatto che sei padrone di tutti, ti rende indulgente con tutti.</i></p> <p><i>Mostri la tua forza quando non si crede nella pienezza del tuo potere, e rigetti l'insolenza di coloro che pur la conoscono. Padrone della forza, tu giudichi con mitezza e ci governi con molta indulgenza, perché, quando vuoi, tu eserciti il potere.</i></p> <p><i>Con tale modo di agire hai insegnato al tuo popolo che il giusto deve amare gli uomini, e hai dato ai tuoi figli la buona speranza che, dopo i peccati, tu concedi il pentimento.</i></p>	<p><u>PRIMA LETTURA</u> (dal libro della Sapienza 12.13.16-19)</p> <p><i>Mio Dio, tu ti prendi cura con AMORE di tutto l'universo. Nessuno può dirti che sei ingiusto, perché Tu sei il principio di ogni giustizia: sei la forza che fa vivere ogni cosa. E pur essendo il padrone di tutti, sei PAZIENTE con tutti.</i></p> <p><i>Mostri la tua forza infatti, solo a coloro che non riconoscono il tuo potere: per punire la loro insolenza. Quelli che ti AMANO invece, tu li giudichi con mitezza. Tu sei il principio di ogni forza: eppure tratti i tuoi fedeli con PAZIENZA.</i></p> <p><i>Con questo modo di agire, ci hai insegnato che bisogna AMARE gli esseri umani. Proprio come fai tu che dimentichi il nostro peccato, e perdoni chi è veramente pentito:</i></p> <p><i>con AMORE E PAZIENZA !</i></p>
<p><u>SALMO RESPONSORIALE</u> (Salmo 85.3.6.9-10.15-16)</p> <p><i>Rit. Tu sei buono, Signore, e perdoni.</i></p> <p><i>Tu sei buono, Signore, e perdoni, sei pieno di misericordia con chi t'invoca. Porgi l'orecchio, Signore, alla mia preghiera e sii attento alla voce delle mie suppliche.</i></p> <p><i>Tutte le genti che hai creato verranno e si prostreranno davanti a te, Signore, per dare gloria al tuo nome. Grande tu sei e compi meraviglie: tu solo sei Dio.</i></p> <p><i>Ma tu, Signore, Dio misericordioso e pietoso, lento all'ira e ricco di amore e di fedeltà, volgiti a me e abbi pietà.</i></p>	<p><u>SALMO RESPONSORIALE</u> (Salmo 85.3.6.9-10.15-16)</p> <p><i>Mio Dio, tu sei buono e PAZIENTE: sempre disposto a perdonare chi si rivolge a Te. Rispondi alla mia preghiera, Signore: ascolta le mie suppliche.</i></p> <p><i>Tutte le persone che hai creato, un giorno verranno ad inginocchiarsi davanti a Te: per ringraziarti. Perché solo tu sei il vero Dio: grande e meraviglioso.</i></p> <p><i>Tu sei misericordioso e buono: poco propenso alla rabbia, ricco d'AMORE. Vòlgiti a me e perdonami:</i></p> <p><i>nella Tua infinita PAZIENZA !</i></p>
<p><u>SECONDA LETTURA</u> (dalla lettera di Paolo ai cristiani di Roma 8.26-27)</p> <p><i>Fratelli, lo Spirito viene in aiuto alla nostra debolezza; non sappiamo infatti come pregare in modo conveniente, ma lo Spirito stesso intercede con gemiti inesprimibili;</i></p> <p><i>e colui che scruta i cuori sa che cosa desidera lo Spirito,</i></p>	<p><u>SECONDA LETTURA</u> (dalla lettera di Paolo ai cristiani di Roma 8.26-27)</p> <p><i>Carissimi fratelli, non SPAZIENTITEVI: perchè lo Spirito Santo viene sempre in aiuto della nostra debolezza. Noi infatti non sappiamo nemmeno cosa sia giusto chiedere a Dio, ma lo Spirito Santo – coi Suoi gemiti inesprimibili – intercede per noi: chiedendo al Padre le cose di cui veramente abbiamo bisogno.</i></p> <p><i>Scrutate i vostri cuori quindi, e lì vi troverete i desideri</i></p>

<p><i>perché egli intercede per i santi secondo i disegni di Dio.</i></p>	<p><i>che lo Spirito di Dio vi ha messo dentro. Lo stesso Spirito che intercede per noi, e ci rivela quali sono i disegni del Padre:</i></p> <p><i>riempiendoci con il Suo AMORE !</i></p>
<p style="text-align: center;"><u>VANGELO (Mattèò 13,24-43)</u></p> <p><i>In quel tempo, Gesù espose alla folla un'altra parabola, dicendo: «Il regno dei cieli è simile a un uomo che ha seminato del buon seme nel suo campo. Ma, mentre tutti dormivano, venne il suo nemico, seminò della zizzania in mezzo al grano e se ne andò.</i></p> <p><i>Quando poi lo stelo crebbe e fece frutto, spuntò anche la zizzania. Allora i servi andarono dal padrone di casa e gli dissero: “Signore, non hai seminato del buon seme nel tuo campo? Da dove viene la zizzania?”. Ed egli rispose loro: “Un nemico ha fatto questo!”.</i></p> <p><i>E i servi gli dissero: “Vuoi che andiamo a raccoglierla?”. “No, rispose, perché non succeda che, raccogliendo la zizzania, con essa sradichiate anche il grano. Lasciate che l'una e l'altro crescano insieme fino alla mietitura e al momento della mietitura dirò ai mietitori: Raccogliete prima la zizzania e legatela in fasci per bruciarla; il grano invece riponetelo nel mio granaio”».</i></p> <p><i>Espose loro un'altra parabola, dicendo: «Il regno dei cieli è simile a un granello di senape, che un uomo prese e seminò nel suo campo. Esso è il più piccolo di tutti i semi ma, una volta cresciuto, è più grande delle altre piante dell'orto e diventa un albero, tanto che gli uccelli del cielo vengono a fare il nido fra i suoi rami».</i></p> <p><i>Disse loro un'altra parabola: «Il regno dei cieli è simile al lievito, che una donna prese e mescolò in tre misure di farina, finché non fu tutta lievitata».</i></p> <p><i>Tutte queste cose Gesù disse alle folle con parabole e non parlava ad esse se non con parabole, perché si compisse ciò che era stato detto per mezzo del profeta: «Aprirò la mia bocca con parabole, proclamerò cose nascoste fin dalla fondazione del mondo».</i></p> <p><i>Poi congedò la folla ed entrò in casa; i suoi discepoli gli si avvicinarono per dirgli: «Spiegaci la parabola della zizzania nel campo». Ed egli rispose: «Colui che semina il buon seme è il Figlio dell'uomo. Il campo è il mondo e il seme buono sono i figli del Regno. La zizzania sono i figli del Maligno e il nemico che l'ha seminata è il diavolo.</i></p>	<p style="text-align: center;"><u>VANGELO (Mattèò 13,24-43)</u></p> <p><i>Un giorno Gesù raccontò alla folla questa parabola: “Dio è come un contadino che ha seminato sulla terra grano buono, ma di notte è venuto il Suo nemico, il diavolo, seminandovi anche la zizzania: l'erba cattiva.</i></p> <p><i>Quando i primi germogli cominciarono a crescere, assieme al grano quindi spuntò anche l'erba cattiva. Così i servitori corsero subito dal padrone dicendo: “Mio Signore, i semi che hai seminato non erano buoni: contenevano anche zizzania!”. Ma il Signore rispose: “No, non sono stato io a seminare quella: è stato il Nemico!”.</i></p> <p><i>Gli dissero quindi i servitori: “Andiamo a sradicarla subito allora, l'erba cattiva!”. Ma il padrone rispose: “No, i germogli sono ancora piccoli: e per sradicare quelli cattivi, potreste urtare e far cadere i buoni. Per cui abbiate PAZIENZA: per ora lasciate che il grano e la zizzania crescano insieme. Poi quando saranno cresciuti entrambi, al momento del raccolto dirò ai mietitori: «Raccogliete prima la zizzania e bruciatela nel fuoco: poi raccogliete il grano e riponetelo nel mio granaio!».</i></p> <p><i>Prima di spiegare meglio questa parabola, Gesù raccontò quest'altra: “Il granello della senape è il più piccolo dei semi, ma fa germogliare l'albero più grande dell'orto: tanto che gli uccelli scelgono i suoi rami per fare il nido. Bene, anche il mio messaggio è come un piccolissimo seme: ma che può farvi raccogliere frutti grandissimi! Se solo lo lasciate germogliare, con AMORE E PAZIENZA”.</i></p> <p><i>Poi fece ancora quest'altro esempio: “La mia parola è come quel pò di lievito che la massaia usa per fermentare tanta farina: può far fermentare tutta la vostra vita! Quindi lasciatela lievitare in voi, con AMORE E PAZIENZA”.</i></p> <p><i>Gesù si spiegava utilizzando sempre queste parabole, affinché si realizzasse questo passo della bibbia: “Dio ci rivelerà le cose nascoste: e lo farà in parabole!”.</i></p> <p><i>Poi Gesù salutò la folla: e tornò a casa. E giunti lì, i suoi discepoli gli chiesero: “Maestro, spiegaci la parabola del grano e della zizzania!”. Rispose allora Gesù: “Il campo è il mondo: e Dio è il padrone che vi ha seminato grano buono. Il grano buono sono i veri figli di Dio, la zizzania invece sono gli uomini cattivi: seminati nel mondo dal diavolo.</i></p> <p><i>Voi vorreste sradicare subito l'erba cattiva dal mondo: invece dovete avere PAZIENZA. Lasciate che i buoni ed i cattivi crescano insieme: perché correte il rischio – per sradicare l'erba cattiva – di colpire quella buona. Per questo AMATE e rispettate tutti. Non giudicate voi le persone:</i></p>

La mietitura è la fine del mondo e i mietitori sono gli angeli. Come dunque si raccoglie la zizzania e la si brucia nel fuoco, così avverrà alla fine del mondo. Il Figlio dell'uomo manderà i suoi angeli, i quali raccoglieranno dal suo regno tutti gli scandali e tutti quelli che commettono iniquità e li getteranno nella fornace ardente, dove sarà pianto e stridore di denti. Allora i giusti splenderanno come il sole nel regno del Padre loro. Chi ha orecchi, ascolti!».

ma aspettate con PAZIENZA il momento della mietitura, in cui saranno giudicate dal Signore in modo perfetto. Il giorno della fine del mondo infatti, Dio ordinerà ai Suoi angeli di raccogliere gli uomini malvagi e bruciarli nel fuoco eterno: come fanno i mietitori con le erbacce cattive. Poi dirà loro di raccogliere il grano buono, gli uomini giusti, e di portarli nel granaio di Dio: la casa del loro Padre. Dove vivranno in eterno: splendidi e raggianti come il sole.

Perché hanno saputo vivere, con AMORE E PAZIENZA !”.